

Comunicata ai Capigruppo consiliari con prot. n. _____ in data _____

REFDETR

ORIGINALE



COMUNE DI LOREO
PROVINCIA DI ROVIGO

DELIBERA N. 6

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 30 Gennaio 2018

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE – PTPC 2018 – 2020 (AGGIORNAMENTO).-

L'anno **duemiladiciotto**, addì **trenta** del mese di **gennaio** alle ore **13.00** nella Residenza municipale in seguito a convocazione del Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei signori:

- | | | |
|----|-------------------------|-----------|
| 1) | GASPARINI Moreno | Sindaco |
| 2) | GALDIOLO Andrea | Assessore |
| 3) | DONI Alberto | Assessore |
| 4) | ERDMANN Stefania | Assessore |
| 5) | BERTO Luciana | Assessore |

Presente	Assente
P	
	A
P	
P	
	A

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Sig. **Dott. Ernesto BONIOLO**.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Sig. **GASPARINI Moreno** nella sua qualità di Sindaco-Presidente, stabilisce l'ordine del giorno della riunione che comprende l'oggetto sopraindicato e su questo la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'articolo 1, comma 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (*"Disposizioni per la prevenzione la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*), il quale dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC), curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica e che il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

VISTO l'articolo 1, comma 10 della predetta legge 6 novembre 2012, n. 190 secondo cui il responsabile della prevenzione della corruzione provvede anche ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione;

VISTO altresì l'articolo 10 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 il quale prevede che ogni amministrazione adotta il Programma Triennale per la Trasparenza dell'integrità (PTT), da aggiornare annualmente;

TENUTI presenti i nuovi compiti e funzioni attribuiti all'Ente in materia di prevenzione della corruzione e della illegalità nonché di trasparenza e integrità dell'attività amministrativa;

RICHIAMATO, al riguardo, l'art. 1, comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, che definisce la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'articolo 117, 2° comma, lettera m) della costituzione, e stabilisce che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti ufficiali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, segreto d'ufficio di protezione dei dati personali;

CONSIDERATO che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad assicurare la trasparenza, quale livello essenziale delle prestazioni con particolare riferimento ai procedimenti, sopra citati, in quanto maggiormente esposti al rischio di corruzione;

DATO ATTO che il programma triennale per la trasparenza dell'integrità, in relazione alla funzione che lo stesso assolve, va considerato come sezione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della illegalità, dovendosi considerare residuale la facoltà dell'amministrazione di approvare detto programma separatamente, come raccomandato dall'aggiornamento 2015 al piano nazionale anticorruzione approvato con determinazione numero 12/2015 ANAC;

VISTO il Piano Nazionale di prevenzione della corruzione (PNA), approvato nel rispetto delle linee di indirizzo adottate dal comitato interministeriale previsto dalla legge 190/2012, articolo 1, comma 4;

VISTO l'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con determinazione numero 12 del 28 ottobre 2015 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

VISTO il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con determinazione numero 831 del 3 agosto 2016 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

VISTA la Determinazione ANAC n. 8/2015: "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"

VISTO il D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 in tema di revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la Determinazione ANAC n. 1310 del 28/12/2016 relativa alle "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016";

VISTO l'aggiornamento al PNA approvato con deliberazione ANAC n. 1208 del 22.11.2017;

VISTA la Legge 30.11.2017, n. 179 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un lavoro pubblico o privato";

DATO ATTO che, in ottemperanza al disposto normativo sopra citato, si rende necessario procedere all'adozione del PTPC 2018-2020 sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT);

VISTO lo schema di PTPC allegato e udita la Relazione del Segretario Comunale quale Responsabile prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT), in ordine alla strategia di prevenzione della corruzione indicata nel Piano;

DATO ATTO che la strategia di prevenzione della corruzione, sottoposto all'approvazione della Giunta, tiene conto anche dei seguenti documenti:

- la relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione relativamente all'anno 2017;
- gli esiti delle attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dalla Responsabile della trasparenza ai sensi dell'articolo 43, comma 1 del decreto legislativo 33/2013, relativamente all'anno 2017;
- gli esiti del controllo successivo di regolarità amministrativa relativamente all'anno 2017;
- dati ed informazioni di (eventuali) procedimenti disciplinari e giudiziari;
- altri dati ed informazioni pertinenti

TENUTO CONTO che la Relazione del Responsabile evidenzia condizioni di particolare difficoltà organizzativa che non hanno reso possibile, entro la data odierna, di attuare integralmente le disposizioni fornite dall'ANAC con la determinazione numero 12/2015, in ordine al contenuto del piano, per quanto concerne, in particolare, la mappatura integrale di tutti i processi, inclusi i procedimenti, dell'ente;

RILEVATO, al riguardo, che le richiamate condizioni di particolare difficoltà organizzativa concernono, nel caso di specie:

- la limitata dimensione dell'amministrazione;
- l'inadeguatezza delle risorse disponibili;
- la frammentarietà dell'azione del RPCT determinata dalla variazione del Segretario generale, conseguente al pensionamento del titolare, sostituito temporaneamente dal ViceSegretario prima e dall'attuale Segretario reggente a scavalco a far data dal 21.10.2017;

RILEVATO, altresì, che il piano di prevenzione della corruzione è, per propria natura, uno strumento dinamico, che può essere modificato nei prossimi mesi ai fini della piena applicazione delle disposizioni contenute nella richiamata determinazione ANAC 12/2015, nel PNA 2016, nell'aggiornamento del PNA 2017 e nelle linee guida emanate ed emanande dall'ANAC medesima;

DATO ATTO, quindi, che si rinvia ad un successivo aggiornamento del piano per l'implementazione :

- dell'analisi dell'impatto organizzativo delle misure di prevenzione della corruzione e dell'integrazione delle misure di prevenzione con le misure organizzative della funzionalità amministrativa;
- dell'analisi delle cause degli eventi rischiosi nell'ambito della valutazione del rischio collegati ai singoli processi mappati;
- della progettazione di ulteriori misure di prevenzione secondo criteri di efficacia, sostenibilità e verificabilità;
- della valorizzazione del monitoraggio del piano e delle singole misure;

PRESO ATTO che in materia di formazione anticorruzione il presente Piano prevede:

- la formazione di primo livello, per tutti i dipendenti e per gli amministratori;
- la formazione di secondo livello specifica, per i soli dipendenti selezionati e per gli amministratori;

RILEVATO il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) e relativa Sezione Trasparenza vanno correlati agli altri strumenti di programmazione dell'ente e, in particolare, agli strumenti di programmazione della performance organizzativa ed individuale dell'ente;

TUTTO ciò premesso;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Segretario Generale ai sensi della rt. 49 del T.U.E.L.;

VISTI, il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241

- lo Statuto comunale;

- il vigente regolamento di contabilità e di organizzazione;

CON voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

per le ragioni indicate in narrativa, e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di approvare l'allegato Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2018-2020, di cui la Sezione Trasparenza ne costituisce parte integrante;
2. Di disporre che venga assicurata la necessaria correlazione tra il PTPC e gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della performance, organizzativa e individuale, stabilendo che le specifiche misure previste nel PTPC stesso costituiscano obiettivi individuali di gestione dei responsabili P.O. (responsabili delle misure stesse) e che, comunque, costituiscano già obiettivo alla data di approvazione dei provvedimenti stessi;
3. Di disporre che al presente provvedimento venga assicurata:
 - la pubblicità legale mediante pubblicazione all'Albo Pretorio e la trasparenza secondo il disposto dell'art. 1, commi 15 e 16 della legge 13 novembre 2012 n. 190 nonché del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, art. 37, mediante la pubblicazione sul sito Web istituzionale, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sezione di primo livello "altri contenuti-anticorruzione";
4. Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in ragione dell'esigenza di celerità.

Allegati:

Piano di prevenzione della corruzione PTPC 2018-2020.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

glu

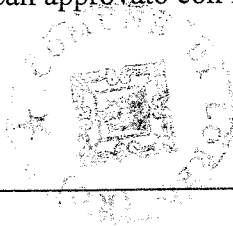


IL SEGRETARIO

[Signature]

REFERTO DI PUBBLICAZIONE N. 279

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il giorno 26 FEB. 2018 ove resterà per 15 giorni consecutivi (art. 124 – comma 1° del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267).



IL MESSO COMUNALE

Alberto Celestino

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D.lgs. 267/2000, il giorno _____

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°).

IL SEGRETARIO

Data _____